

CONCORSO DSGA
TAVOLE SINOTTICHE

QUIZ AREA 2
PRIMA PARTE

PRESCRIZIONE

A meno che la legge disponga diversamente, la prescrizione ordinaria è 10 anni

Si prescrive in un anno

- nella vendita di cose immobili, il diritto del venditore al supplemento del prezzo si prescrive in un anno dalla consegna dell'immobile;
- l'azione di rescissione del contratto si prescrive in un anno dalla conclusione del contratto

Si prescrive dopo 2 anni il diritto al risarcimento del danno prodotto dalla circolazione di veicoli

Si prescrivono dopo 5 anni:

- le indennità spettanti per la cessazione del rapporto di lavoro;
- diritto al risarcimento del danno derivante da fatto illecito, non penalmente rilevante né derivante dalla circolazione dei veicoli;
- l'azione revocatoria;
- l'azione di annullamento;

L'azione per far dichiarare la nullità di un contratto non è soggetta a prescrizione (è imprescrittibile), salvi gli effetti dell'usucapione e della prescrizione delle azioni di ripetizione.

RAPPRESENTANZA

Il potere di rappresentanza può essere conferito dalla legge o dall'interessato

Se Tizio, rappresentante di Sempronio, definisce un affare in nome e nell'interesse del rappresentato, il contratto così concluso produce effetti direttamente in capo al rappresentato

Il rappresentante deve essere almeno capace di intendere e volere, avendo riguardo alla natura e al contenuto del contratto stesso

Quando la rappresentanza è conferita dall'interessato, per la validità del contratto concluso dal rappresentante, che non sia vietato al rappresentato, basta che il rappresentante abbia la capacità di intendere e di volere, avuto riguardo alla natura e al contenuto del contratto, sempre che il rappresentato sia legalmente capace

Il terzo che contratta con il rappresentante può esigere in ogni momento che questi giustifichi i suoi poteri

Il contratto concluso dal rappresentante in conflitto con gli interessi del rappresentato è annullabile su domanda del rappresentato, se il conflitto era conosciuto o conoscibile dal terzo

Il contratto con se stesso è annullabile su richiesta del rappresentato, salvo determinati casi

Nel caso di rappresentanza senza potere, risponde del danno subito dal terzo che ha, senza sua colpa, confidato nella validità del contratto, colui che ha contrattato come rappresentante senza averne i poteri

PROCURA

La procura conferita dal rappresentato al rappresentante deve avere la medesima forma prescritta per il contratto da concludersi

La procura generale (conferita per iscritto senza la espressa indicazione degli atti di straordinaria amministrazione) NON attribuisce al rappresentante il potere di vendere un bene immobile

Le modificazioni della procura NON sono sempre opponibili ai terzi, se non sono state portate a conoscenza dei terzi con mezzi idonei, sono opponibili solo se si prova che i terzi le conoscevano al momento della conclusione del contratto

Tizio conferisce a Caio il potere di vendere titoli azionari non quotati in mercati regolamentati al miglior prezzo. E' annullabile il contratto con cui Caio, contravvenendo all'incarico, acquista a proprio nome e conto.

Tizio contratta con Mevio, affidandosi senza colpa al fatto che questi avesse un potere di rappresentanza che poi in effetti non aveva. Risponde degli eventuali danni il rappresentante

Se il rappresentante stipula un contratto eccedendo i poteri conferiti, l'interessato può comunque ratificarlo, con l'osservanza delle forme scritte per la conclusione di esso

Nel caso di procura a vendere conferita per un determinato termine o un determinato affare, una volta decorso il termine o concluso l'affare, il rappresentante è tenuto a restituire il documento dal quale risultano i suoi poteri

MANDATO

Il mandatario NON deve avere sempre avere la rappresentanza del mandante (in altri termini può esistere il mandato senza procura)

Il mandatario può essere dispensato preventivamente dall'obbligo di rendiconto del suo operato, ma la dispensa preventiva non ha effetto nei casi in cui il mandatario deve rispondere per dolo o per colpa grave

Il mandatario che agisce in nome proprio NON risponde verso il mandante dell'adempimento delle obbligazioni assunte dalle persone con le quali ha contrattato, salvo patto contrario e a meno che conoscesse o dovesse conoscere l'insolvenza di tali persone all'atto della conclusione del contratto

Il mandatario può, nell'esecuzione del mandato, sostituire altri a se stesso, ma risponde sempre dell'operato del sostituto (è sempre responsabile delle istruzioni che ha impartito al sostituto).

L'inabilitazione del mandante è causa di estinzione del mandato, a meno che il mandato abbia a oggetto atti relativi all'esercizio di un'impresa e l'esercizio dell'impresa è continuato

SIMULAZIONE

Il contratto simulato non produce effetti tra le parti che lo stipulano

Se le parti hanno voluto concludere un contratto diverso da quello apparente (es. una compravendita tra fratelli che dissimula una donazione) ha effetto tra esse il contratto dissimulato, purché ne sussistano i requisiti di sostanza e di forma. Possono essere simulati solo gli atti unilaterali destinati a una persona determinata.

Se vi sono terzi che in buona fede hanno acquistato diritti dal titolare apparente, a questi NON può essere opposta la simulazione, salvi gli effetti della trascrizione della domanda di simulazione.

La simulazione, non può essere opposta dai contraenti ai creditori del titolare apparente che hanno compiuto atti di esecuzione sui beni che furono oggetto del contratto simulato se questi hanno agito in buona fede.

In caso di simulazione della vendita di un bene, i creditori del simulato alienante sono preferiti ai creditori chirografari del simulato acquirente, se il loro credito è anteriore all'atto simulato.

La prova per testimoni della simulazione è ammissibile senza limiti se la domanda è proposta da creditori o da terzi.

CONDIZIONE

Il contratto la cui efficacia è subordinata all'avveramento di una condizione sospensiva impossibile è nullo e come tale non produce effetti

L'alienazione di un diritto subordinata a una condizione sospensiva meramente potestativa è nulla

L'acquirente di un diritto, in pendenza della condizione sospensiva può compiere atti conservativi

Nel caso di contratto sottoposto a condizione sospensiva, i sono frutti percepiti dal giorno in cui la condizione si è avverata

OBBLIGAZIONI - NOZIONI VARIE

CORRETTEZZA

Nel rapporto obbligatorio, deve comportarsi secondo le regole della correttezza tanto il creditore quanto il debitore

FONTI DELL'OBBLIGAZIONE

Sono fonti dell'obbligazione: il contratto, il fatto illecito (sempre) e ogni altro fatto o atto idoneo a produrle in conformità dell'ordinamento giuridico

LA PRESTAZIONE

La prestazione che forma oggetto dell'obbligazione deve essere suscettibile di valutazione economica e deve corrispondere a un interesse, anche non patrimoniale, del creditore

La prestazione di cose future può essere dedotta in contratto, salvi i particolari divieti della legge

REMISSIONE DEL DEBITO

La dichiarazione del creditore di rimettere il debito estingue l'obbligazione ha effetto quando quando la dichiarazione è comunicata al debitore

IMPOSSIBILITA' DELLA PRESTAZIONE

Se la prestazione che ha per oggetto una cosa determinata è divenuta impossibile, in tutto o in parte, il creditore subentra nei diritti spettanti al debitore in dipendenza del fatto che ha causato l'impossibilità

TIPI DI OBBLIGAZIONI

OBBLIGAZIONI SOLIDALI

Si ha solidarietà attiva in un'obbligazione nel caso in cui ci siano più creditori e ciascuno possa chiedere l'adempimento dell'intera obbligazione, con la conseguente liberazione del debitore verso gli altri creditori

Si ha solidarietà passiva nei rapporti obbligatori quando più debitori sono obbligati tutti per la medesima prestazione, in modo che ciascuno può essere costretto all'adempimento per la totalità e l'adempimento di uno libera gli altri, salvo il diritto di regresso nei confronti degli altri condebitori

La novazione tra il creditore e uno dei debitori in solido libera gli altri debitori, salvo che si sia voluto limitare la novazione a uno solo dei debitori, nel qual caso essi sono liberati solo per la parte di quest'ultimo

Nel caso di obbligazione solidale tra più creditori, la remissione fatta da uno di essi libera il debitore verso gli altri creditori solo per la parte spettante al creditore che ha fatto la remissione

Nel caso di obbligazione solidale attiva, la rinuncia alla prescrizione fatta dal debitore nei confronti di uno solo dei creditori giova agli altri creditori

OBBLIGAZIONI DIVISIBILI E INDIVISIBILI

L'obbligazione è detta "divisibile" se vi sono più debitori o creditori e l'obbligazione non è solidale e ciascun creditore può domandare il soddisfacimento del credito solo per la sua parte e il debitore non è tenuto a pagare che per la sua parte

L'obbligazione è detta indivisibile: quando la prestazione ha per oggetto una cosa o un fatto che non è suscettibile di divisione per sua natura o per il modo in cui è stato considerato dalle parti contraenti

Le obbligazioni indivisibili sono regolate dalle norme sulle obbligazioni solidali in quanto applicabili e l'indivisibilità opera anche nei confronti degli eredi del debitore o di quelli del creditore

OBBLIGAZIONI ALTERNATIVE

Si configura un'obbligazione alternativa quando il debitore si libera eseguendo per l'intero una delle due prestazioni dedotte in obbligazione

OBBLIGAZIONI NATURALI

Le obbligazioni naturali NON sono ripetibili, in quanto la prestazione è stata spontaneamente eseguita in esecuzione di doveri morali o sociali, salvo il caso in cui sia stata resa da un incapace

CESSIONE DEL CREDITO

La cessione del credito non è ammessa se il credito ha carattere strettamente personale o se è vietata dalla legge

Un credito può essere ceduto anche a titolo gratuito

La cessione non comprende i frutti scaduti, salvo patto contrario

Quando in luogo dell'adempimento è ceduto un credito, l'obbligazione si estingue con la riscossione del credito, se non risulta una diversa volontà delle parti

Purché il credito non abbia carattere strettamente personale o il trasferimento non sia vietato dalla legge, il creditore può trasferire il suo credito, a titolo oneroso o gratuito, anche senza il consenso del debitore

La cessione del credito diviene efficace nei confronti del debitore ceduto, quando la cessione è stata notificata al debitore ceduto oppure quest'ultimo l'ha accettata

Il cedente di un credito deve garantire l'esistenza del credito al tempo della cessione, quando la cessione è a titolo oneroso

SURROGAZIONE

Perché abbia effetto la surrogazione del mutuante nei diritti del creditore, per volontà del debitore che abbia preso a mutuo una somma di denaro al fine di pagare il debito è necessario, tra l'altro, che il mutuo e la quietanza risultino da atto avente data certa

NON ha luogo la surrogazione di diritto a vantaggio dell'erede con beneficio d'inventario che paga con denaro non proprio i debiti ereditari

DELEGAZIONE

La delegazione può essere sia di debito che di pagamento

Nella delegazione di pagamento, il delegato non può opporre al delegatario le eccezioni relative al rapporto delegante-delegatario, se a esso le parti non hanno fatto espresso riferimento

Se le parti NON hanno diversamente pattuito, il delegato NON può opporre al delegatario, benché questi ne fosse a conoscenza le eccezioni che avrebbe potuto opporre al delegante, salvo che sia nullo il rapporto tra delegante e delegatario

Una volta operata una delegazione con contestuale liberazione del debitore originario, se il delegato diviene insolvente, il creditore non ha azione contro il debitore originario, salvo che ne abbia fatto espressa riserva

In tutti i casi in cui il creditore libera il debitore originario, si estinguono anche le garanzie annesse al credito, se colui che le ha prestate non consente espressamente a mantenerle

ACCOLLO

L'accollo è il contratto con il quale il debitore e un terzo convengono che questi assuma il debito dell'altro

A fronte dell'accollo del debito da parte di un terzo, il debitore rimane obbligato in solido col terzo, salvo specifica liberazione da parte del creditore

Se il debitore e un terzo convengono che questi assuma il debito dell'altro, l'adesione del creditore a tale convenzione importa la liberazione del debitore originario, ma solo se ciò costituisce condizione espressa della stipulazione o se il creditore lo dichiara espressamente

ADEMPIMENTO

OGGETTO DELL'ADEMPIMENTO

Quando l'obbligazione ha per oggetto la prestazione di cose determinate soltanto nel genere, debitore deve prestare cose di qualità non inferiore alla media

Il debitore NON può liberarsi eseguendo una prestazione diversa da quella dovuta, salvo che il creditore consenta

LUOGO DELL'ADEMPIMENTO

L'obbligazione avente per oggetto una somma di denaro deve essere adempiuta, di regola e salvo casi particolari al domicilio del creditore al tempo della scadenza

L'obbligazione di consegnare una cosa certa e determinata deve essere adempiuta nel luogo dove si trovava la cosa quando l'obbligazione è sorta

OBBLIGHI ACCESSORI

L'obbligazione di consegnare una determinata cosa include l'obbligo di custodirla, fino alla consegna

ADEMPIMENTO PARZIALE

Il creditore può rifiutare un adempimento parziale se la prestazione è divisibile, salvo che la legge o gli usi dispongano diversamente

COMPENSAZIONE E CONFUSIONE

Quando due persone sono obbligate l'una verso l'altra e i due debiti si estinguono per le quantità corrispondenti, si verifica una compensazione dei crediti

La confusione della qualità di creditore e debitore nella stessa persona NON pregiudica i diritti acquistati dai terzi, nel caso in cui i terzi abbiano acquistato diritti di usufrutto o di pegno sul credito

NOVAZIONE

La novazione è negozio che sostituisce l'obbligazione originaria con una nuova obbligazione con oggetto o titolo diverso

Nella novazione, la volontà di estinguere l'obbligazione precedente deve risultare in modo non equivoco

In caso di novazione oggettiva dell'obbligazione, si estingue il pegno costituito dal debitore a garanzia del credito originario, se le parti non convengono espressamente di mantenerlo per il nuovo credito

In caso di novazione oggettiva di una obbligazione, i privilegi che accompagnavano il credito originario si estinguono, salvo che le parti non convengono di mantenerli per il nuovo credito

La novazione è senza effetto se non esisteva l'obbligazione originaria

AZIONE SURROGATORIA E REVOCATORIA

L'azione surrogatoria è l'azione con la quale il creditore, per assicurare che siano soddisfatte o conservate le sue ragioni, può esercitare i diritti e le azioni verso i terzi che spettano al proprio debitore e che questi trascura di esercitare

Il creditore, anche se il credito è soggetto a condizione o a termine, può domandare che siano dichiarati inefficaci nei suoi confronti gli atti di disposizione del patrimonio con i quali il debitore rechi pregiudizio alle sue ragioni

Con l'azione revocatoria il creditore chiede che siano dichiarati inefficaci, nei suoi confronti, gli atti di disposizione del patrimonio con i quali il debitore rechi pregiudizio alle sue ragioni

Per poter effettuare l'azione revocatoria non è necessario che ci sia l'inerzia del debitore

Il vittorioso esercizio dell'azione revocatoria produce l'inefficacia, nei confronti del creditore che agisce, dell'atto di disposizione del patrimonio compiuto dal debitore a pregiudizio alle ragioni del creditore

TITOLI DI CREDITO

Il debitore che adempie la prestazione nei confronti del possessore di un titolo di credito, ma non titolare del relativo diritto di credito è liberato salvo il caso di dolo o colpa grave

Il debitore NON può opporre al possessore del titolo di credito le eccezioni di merito nel contesto dell'emissione del titolo

I titoli di credito al portatore possono essere convertiti dall'emittente in titoli nominativi su richiesta e a spese del possessore

Tizio vuole girare un titolo di credito a Caio. Per far questo, non scrive alcunché sul titolo ma telefona a Caio, informandolo della sua volontà. La girata NON è valida

E' nulla la girata parziale di un titolo di credito

L'ammortamento di un titolo di credito NON può essere chiesto nel caso in cui l'aliquota di ammortamento sia superiore al 10%

RISARCIMENTO DEL DANNO

Il danno provocato da fatto illecito è risarcibile se provocato con colpa o dolo

Se un fatto causa un danno ad altri, colui che ha commesso il fatto è obbligato a risarcire il danno, se il danno procurato è ingiusto

Quando un danno non può essere provato nel suo preciso ammontare da chi e con quali modalità viene liquidato dal giudice, con valutazione equitativa

Se il fatto colposo del creditore ha concorso a cagionare il danno o ad aggravare le conseguenze dannose dell'evento, il risarcimento è diminuito secondo la gravità della colpa e l'entità delle conseguenze che ne sono derivate

E' responsabile del danno cagionato da cosa in custodia colui che ne ha la custodia, salvo che provi il caso fortuito

Il proprietario di un animale è responsabile dei danni cagionati dall'animale, anche qualora fosse fuggito, salvo che provi il caso fortuito

Risponde del danno cagionato da un mastino napoletano, fuggito dalla custodia del padrone, che nel cortile della scuola ha morso un bambino che lo ha colpito con un bastone, il proprietario o l'utente (per il tempo in cui l'ha in uso) salvo che provino il caso fortuito

FIDEIUSSIONE

La fideiussione è una garanzia personale

La fideiussione è efficace anche se il debitore non ne ha conoscenza

La fideiussione è comunque efficace nel caso in cui il debitore non sia a conoscenza della fideiussione prestata a suo favore

La fideiussione può essere prestata per un'obbligazione condizionale

La fideiussione non è valida se non lo è l'obbligazione principale, salvo che sia prestata per un'obbligazione assunta da un incapace

La fideiussione che è stata contratta a condizioni più onerose di quanto dovuto dal debitore è valida nei limiti dell'obbligazione principale

Il fideiussore è obbligato in solido col debitore principale al pagamento del debito, ma le parti possono convenire che il fideiussore non sia tenuto a pagare prima dell'escussione del debitore principale

PEGNO

Le universalità di mobili possono essere sempre date in pegno

Un appartamento non può essere dato in pegno

Se è data in pegno una cosa fruttifera, i frutti dalla stessa prodotti spettano al creditore, salvo patto contrario, imputandoli prima alle spese e agli interessi e poi al capitale

Il creditore pignoratizio **NON** può usare la cosa data a pegno senza il consenso del costituente, salvo che l'uso sia necessario per la conservazione di essa

Colui che ha costituito il pegno può esigere la restituzione del bene dato in pegno se sono stati interamente pagati il capitale e gli interessi

Colui che ha ricevuto un bene in pegno, può venderlo, se la cosa data in pegno si deteriora in modo da far temere che essa divenga insufficiente alla sicurezza del creditore, previo avviso a colui che ha costituito il pegno e con l'autorizzazione del giudice a vendere il bene

IPOTECA

L'ipoteca si distingue dal pegno, oltre che per la registrazione nei pubblici registri, soprattutto per l'oggetto che funge da garanzia del credito

L'ipoteca costituita sulla nuda proprietà in caso di estinzione dell'usufrutto si estende alla piena proprietà

L'ipoteca concessa mediante dichiarazione unilaterale deve farsi per atto pubblico o per scrittura privata, sotto pena di nullità

L'iscrizione d'ipoteca eseguita in virtù di un titolo annullabile rimane convalidata, in ogni caso, con la convalida del titolo

Chi ha costituito un'ipoteca a garanzia del debito altrui non può invocare il beneficio della preventiva escussione del debitore, se il beneficio non è stato convenuto

Si può iscrivere ipoteca sul diritto di superficie

La rinuncia del creditore all'ipoteca deve essere espressa e risultare da atto scritto, sotto pena di nullità

Qualora il conservatore dei registri immobiliari rifiuti di procedere alla cancellazione dell'iscrizione di un'ipoteca, il richiedente può proporre reclamo all'autorità giudiziaria